

LA NAZIONE ITALIANA

15 agosto 1958 - 3ª pag.

IL DICIOOTTO AGOSTO

## Astrattisti e jazz all'Eden Pancaldi

Lunedì 18 agosto il quartetto Fineschi e i tre pittori astratti livornesi Mario Berti, Ferdinando Chevrier ed Elio Marchegiani presenteranno all'Eden Pancaldi la serata « Improvvisazione Emotiva ».

La enunciazione nei freddi termini della cronaca non è sufficiente a chiarire il concetto di questa simpatica, originale trovata di sette giovani artisti. E, all'occorrenza, potremmo anche scomodare i paroloni di cui s'imbottisco-

cissimo: si tratterà nel corso della serata danzante, di effettuare tentativi per tradurre sulla tela la personalità della musica jazz. Il quartetto Fineschi cercherà di risalire alle fonti pure della musica jazz interpretando brani di Louis Armstrong, di Duke Ellington, che rappresentano nel campo della musica moderna quanto di più spontaneo, di più drammaticamente e perciò profondamente sentito esiste: l'espressione pura

studio, la pratica: dove ognuno cercherà di liberarsi dalla scorza fossile di una cultura superficiale per ritrovare, o trovare per la prima volta, la propria interiorità.

Da questo punto di vista la manifestazione si presenta quasi come uno studio psicologico. Ma, organizzata da gente che ha una lunga pratica di riunioni mondane, abbina al lato spirituale una esteriorità che, pur non contrastando con le intenzioni della



Musicisti e pittori

(Foto Laschetti)

no i testi di storia dell'arte, perchè l'« Improvvisazione Emotiva » di lunedì 18 è in definitiva un ritorno « ab ovo », una geniale trovata per saltare qualche secolo e riallacciarsi alla matrice prima dell'arte: l'emotività, la sensibilità spirituale ma nello stesso tempo fisica, come la prosa spiritualissimamente sensuale di Gabriele d'Annunzio nel « Notturmo »...

Il concetto base è lineare, ma nello stesso tempo auda-

dello spirito che cerca la propria esteriorizzazione nella musica. Toccherà al trio di pittori livornesi, e a turno al pubblico che verrà invitato mano, mano, a collaborare, cercare di trasferire con macchie cromatiche, con linee, con superfici intense e frastagliate, lo spirito della musica sulla tela. Una lotta a coltello contro il conformismo; un ritorno vero, puro alle fonti interiori dell'arte dove non conta assolutamente la preparazione, lo

serata, riallaccia il tutto alla tradizione mondana dell'Eden Pancaldi. Agli intervenuti saranno offerti alcuni dipinti di valore, e tra i ballerini, tra le signorine, tra le persone che sapranno dimostrarsi più brillanti, più all'altezza della manifestazione, saranno sorteggiati ricchi premi, da simboliche tele a ricordi originali ed eleganti.

Anche il quartetto Fineschi metterà a disposizione un certo numero di microsolchi.